



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO**

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEEO

Parere sul Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2013

(21 luglio 2014)

Premessa

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, visto quanto disposto dall'art. 28 dello Statuto dell'Università degli Studi di Milano e i contenuti dell'art. 32, comma 2, del Regolamento d'Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università degli Studi di Milano, nella seduta del 21 luglio 2014, ha:

- preso visione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2013;
- preso visione della Relazione al rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario 2013 e della Relazione tecnica, trasmessi dall'Amministrazione;
- preso visione del verbale della riunione del Collegio dei Revisori dei conti dell'Università degli studi di Milano tenutasi nei giorni 26 e 27 maggio 2014;
- preso atto dell'approvazione del conto consuntivo da parte del Consiglio di Amministrazione in data 27 maggio 2014;
- approvato il presente parere, dando mandato al Presidente di stendere la versione definitiva sulla base delle risultanze della riunione.

Il Nucleo di Valutazione con il presente documento esprime un parere sulla dimensioni economico finanziarie della gestione in relazione al conto consuntivo, rimandando, come espressamente previsto dalla normativa e dall'art. 29 dello Statuto di Ateneo, l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'Ateneo alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei conti.

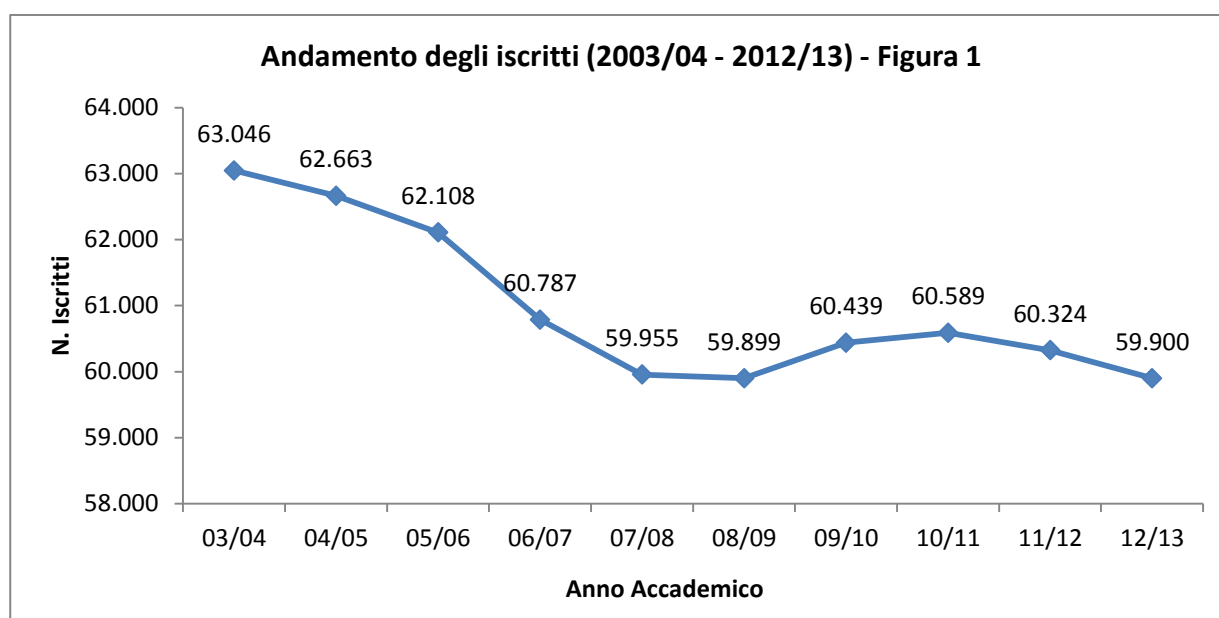
Il presente documento è suddiviso in cinque sezioni:

- un inquadramento generale dell'Ateneo, finalizzato a dare una rappresentazione delle principali dimensioni che lo caratterizzano;
- un esame sintetico della composizione e della dinamica delle entrate e delle uscite;
- un'analisi degli stanziamenti previsti dal FFO degli ultimi anni;
- un'analisi dei vincoli di legge per quanto attiene l'indebitamento e la spesa per il personale;
- considerazioni conclusive.

1. Inquadramento generale dell'Ateneo

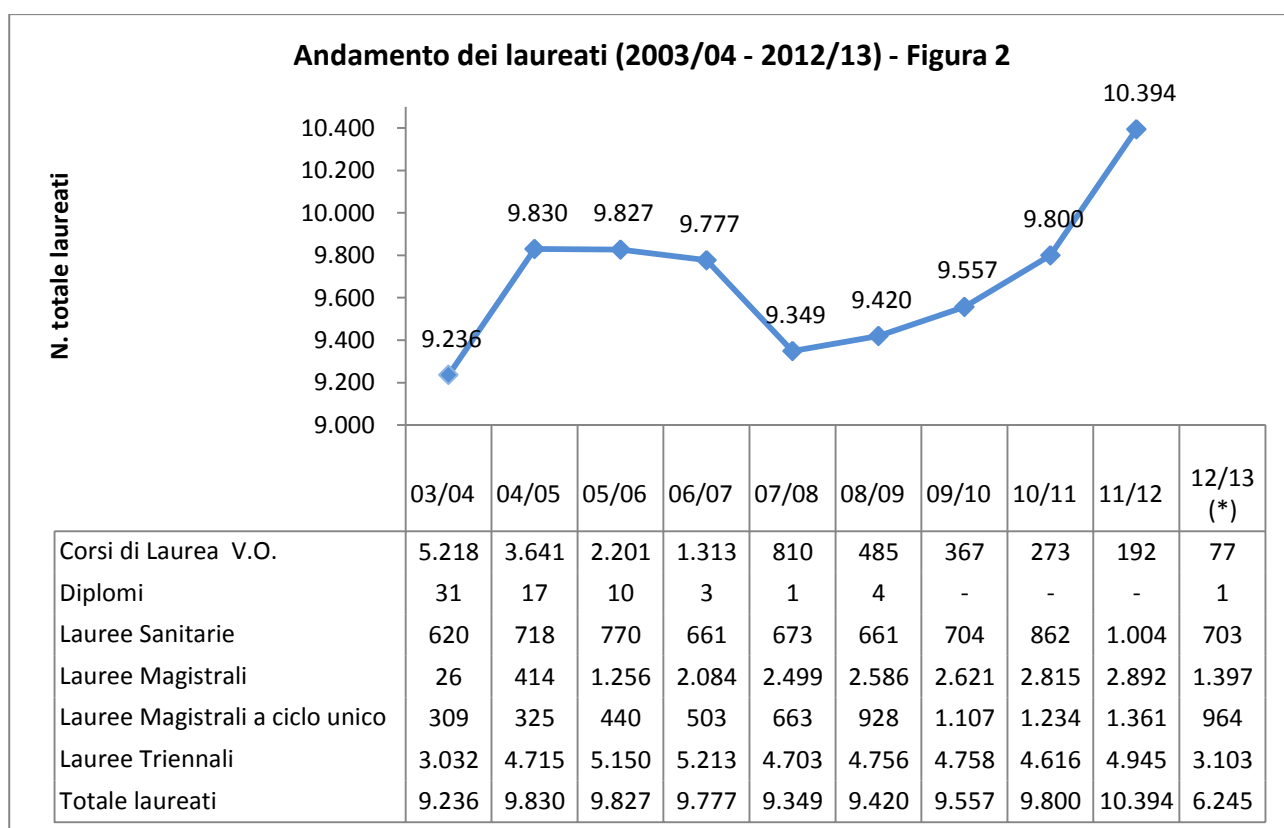
La presente sezione del parere fornisce un inquadramento generale dell'evoluzione di alcuni parametri fondamentali di Ateneo degli ultimi anni, che consente di leggere i dati di bilancio alla luce delle dimensioni e delle performance dell'Ateneo. Si evidenzia quanto segue:

- Il numero di studenti iscritti è diminuito del 4,6% in dieci anni, passando da 63.046 nell'A.A. 2003/04 a 59.900 nell'A.A. 2012/13. In particolare, la flessione è stata costante dall'A.A. 2003/04 all'A.A. 2008/09, a partire dal quale il numero di iscritti si è sostanzialmente assestato attorno alla 60.000 unità (Figura 1).



Fonte: dati statistici di Ateneo (studenti iscritti nei corsi di laurea di primo livello, lauree sanitarie, lauree specialistiche a ciclo unico, lauree vecchio ordinamento, diplomi, lauree specialistiche).

- Dall'A.A. 2003/04 all'A.A. 2011/12 l'andamento del numero complessivo dei laureati è stato irregolare, con un incremento di 600 unità dal 2003/04 al 2004/05 e una successiva flessione di oltre 400 unità dal 2006/07 al 2007/08, a partire dal quale si è invece registrato un costante incremento del numero totale dei laureati, che ha raggiunto nell'A.A. 2011/12 le 10.394 unità (Figura 2). Analizzando nel dettaglio le diverse tipologie di laurea, si evince che l'incremento complessivo dei laureati negli anni presi in considerazione dalla Figura 2 è stato sostenuto maggiormente dai titoli, in costante crescita, conseguiti nelle lauree sanitarie, magistrali e magistrali a ciclo unico¹. Meno costante appare invece l'incremento dei laureati triennali, che si attestano nell'A.A. 2011/12 a 4.945 unità, cioè oltre il 5% in meno rispetto a cinque anni prima.

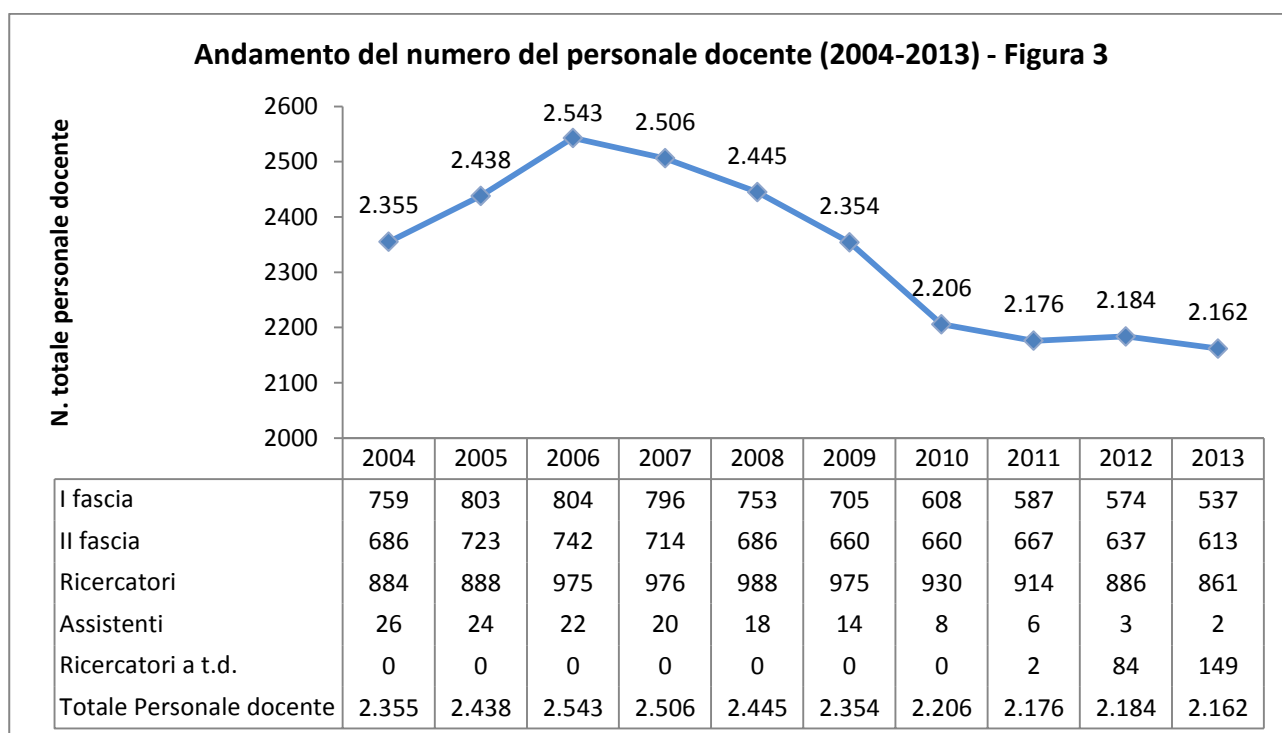


Fonte: dati statistici di Ateneo.

(*) i dati dell'A.A. 2012/13 sono provvisori.

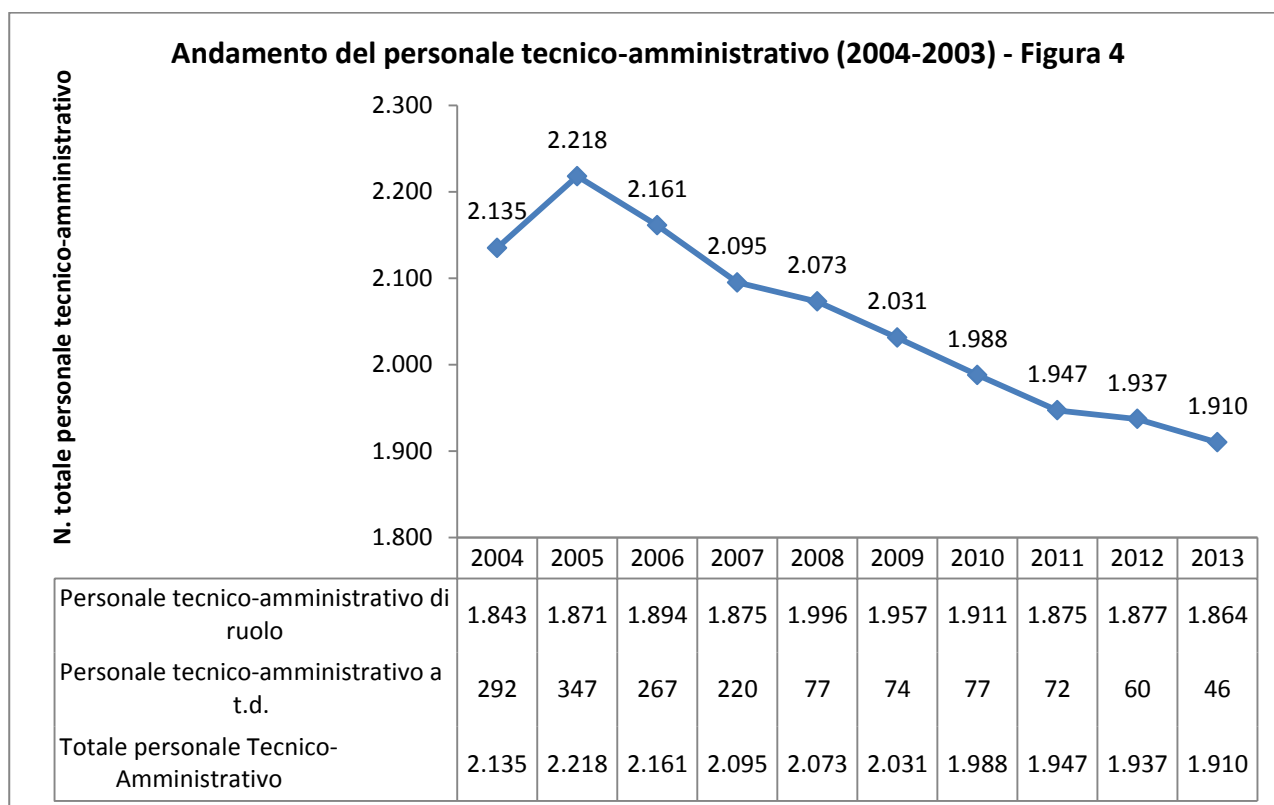
¹ Il dato va considerato tenendo conto del passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento.

- Sul versante del personale in servizio presso l'Ateneo, si registra un calo significativo sia del personale docente che del personale tecnico-amministrativo. Il numero di docenti è diminuito in dieci anni del 8,2%, passando dalle 2.355 unità nel 2004 alle 2.162 nel 2013 (Figura 3). In particolare, la flessione è stata costante dal 2006 al 2011, anno dopo il quale il numero di docenti è salito leggermente in seguito all'assunzione di 82 nuovi ricercatori a tempo determinato. Nel 2013, tuttavia, il numero di docenti è sceso nuovamente rispetto all'anno precedente, nonostante l'ingresso di 65 nuovi ricercatori a tempo determinato.



Fonte: dati statistici di Ateneo (aggiornamento al 31/12 di ogni anno).

- Analogamente al dato presentato al punto precedente, il personale tecnico-amministrativo è passato dalle 2.135 unità nel 2004 alle 1.910 unità del 2013, con una flessione del 10,5% in dieci anni, pur considerando le assunzioni di personale a tempo determinato (anch'esse in decrescita dal 2005 ad oggi). In particolare, il numero complessivo del personale tecnico amministrativo è in costante discesa dal 2005, anno a partire dal quale il personale dell'Ateneo è diminuito di quasi 300 unità fino al 2013 (Figura 4).



Fonte: dati statistici di Ateneo (aggiornamento al 31/12 di ogni anno).

2. Composizione e dinamica delle entrate e delle uscite

Il bilancio dell'Università degli Studi di Milano dell'anno 2013 può essere sintetizzato nei dati riportati in tabella 1.

Tabella 1: Il bilancio di UNIMI dell'anno 2013; dati in milioni di euro

Entrate totali, comprese le partite di giro (a)	635,2
Uscite totali, comprese le partite di giro (b)	605,6
Risultato di gestione (a-b)=c	29,6
Avanzo di gestione precedente (d)	229,7
Residui passivi (e)	1,2
Residui attivi (f)	0,5
Avanzo di amministrazione (c+d+e-f), di cui:	260,1
- <i>avanzo vincolato</i>	229,3
- <i>avanzo pienamente disponibile</i>	30,8

Fonte: Relazione al rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario 2013.

Le entrate complessive accertate di competenza, comprensive delle partite di giro e delle contabilità speciali, sono pari a 635,2 milioni di euro, mentre la spesa sostenuta è pari a 605,6, con un conseguente risultato di gestione di 29,9. L'avanzo di amministrazione, comprensivo del risultato di gestione, dell'avanzo di gestione dell'anno precedente e tenuto conto dei residui passivi e attivi, è pari a oltre 260 milioni di euro circa, di cui 229,3 a cosiddetta "utilizzazione vincolata o prefissata", in quanto derivante da stanziamenti già finalizzati a spese specifiche, e 30,8 quale avanzo pienamente disponibile.

Il conto consuntivo 2013 è il primo sviluppato integralmente con il bilancio Unico in quanto nella precedente gestione 2012 i Dipartimenti e le Aziende sono stati "internalizzati" solo in corso d'anno, con ciò determinando il riporto di una parte della gestione di queste ultime, fino alla disattivazione delle relative contabilità esterne, nei capitoli intestati alle "contabilità speciali Dipartimenti e Aziende", che pertanto, dal 2013, non vengono più valorizzate.

I due paragrafi che seguono analizzano più nel dettaglio le entrate e le uscite del bilancio di Ateneo dal 2008 al 2013 al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali. Si ritiene tale scelta opportuna per permettere una maggiore comparabilità dei dati pluriennali rispetto alle novità introdotte dall'integrazione delle contabilità dipartimentali nel bilancio unico dell'Ateneo.

2.1. Entrate

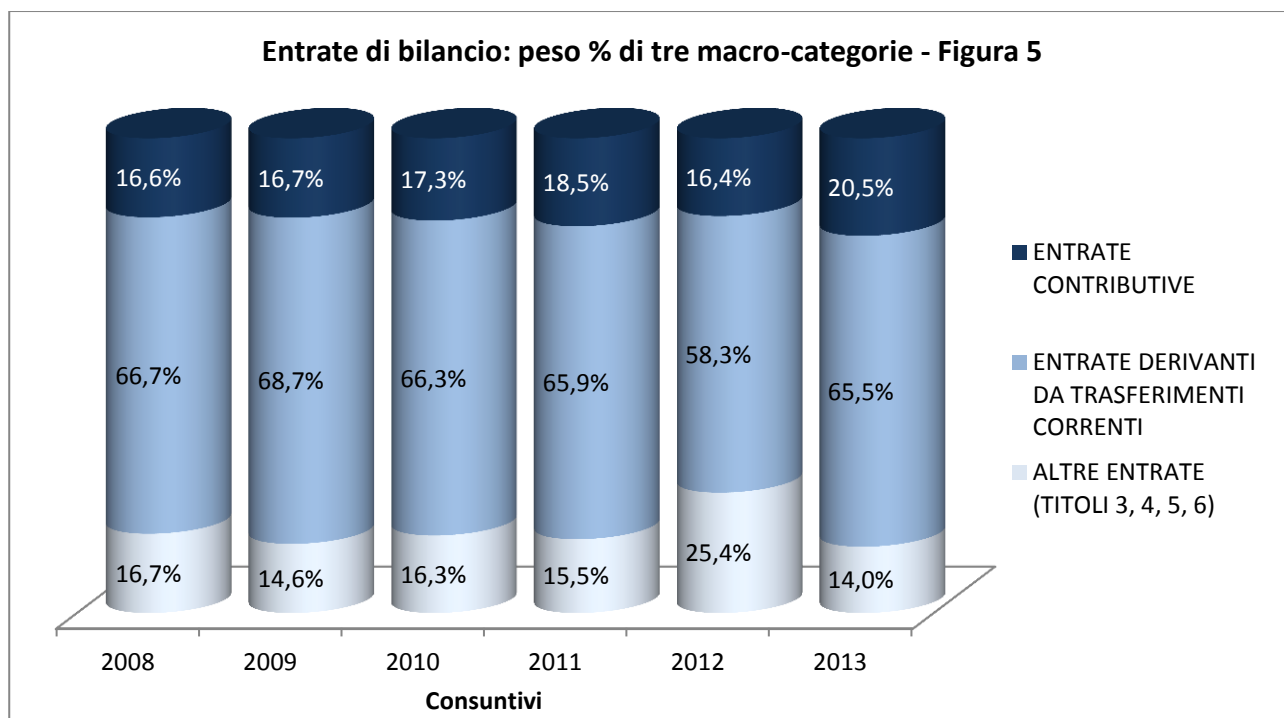
Le entrate complessive per l'esercizio 2013 (al netto delle partite di giro, delle contabilità speciali e dell'avanzo di amministrazione) sono pari a quasi 543 milioni di euro, ovvero al 13,8% in meno rispetto all'esercizio precedente. Questo decremento va letto, come precedentemente accennato, tenendo conto dell'integrazione dei Dipartimenti nel bilancio unico (della quale si dettaglierà nel prosieguo). In tabella 2 e in figura 5 le entrate di bilancio vengono suddivise in tre macro-categorie: le entrate contributive, le entrate derivanti da trasferimenti correnti e le altre entrate (che comprendono il titolo 3 "Entrate diverse" del bilancio, il titolo 4 "Entrate da alienazione di beni patrimoniali e riscossione dei crediti", il titolo 5 "Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale" e il titolo 6 "Entrate derivanti da accensioni di mutui").

Tabella 2: Scomposizione delle entrate di bilancio per macro-categoria (2008-2013); dati in euro

Entrate per macro-categoria	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Δ% 2013-2012
Entrate contributive	92.331.295	90.406.784	97.536.035	101.166.018	103.152.473	111.543.979	8,1%
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	370.074.857	371.462.782	373.117.128	359.771.173	367.118.082	355.610.280	-3,1%
Altre entrate	92.680.130	78.686.604	91.835.367	84.825.654	159.777.944	75.792.483	-52,6%
Totale entrate (al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali)	555.086.282	540.556.170	562.488.530	545.762.845	630.048.499	542.946.741	-13,8%
Partite di giro e contabilità speciali	197.550.149	168.753.588	154.863.696	152.296.827	115.703.370	92.298.621	-20,2%
Totale entrate	752.636.431	709.309.757	717.352.226	698.059.672	745.751.869	635.245.362	-14,8%

Fonte: Entrate dei Consuntivi di Ateneo 2008-2013 (escluso l'avanzo di amministrazione).

Entrate di bilancio: peso % di tre macro-categorie - Figura 5



Fonte: Entrate dei Consuntivi di Ateneo 2008-2013 (entrate al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali, escluso l'avanzo di amministrazione).

La principale fonte di entrata è costituita da trasferimenti correnti, pari al 65,5% del totale delle entrate. La principale voce dei trasferimenti correnti è il Fondo di finanziamento ordinario (FFO): proprio la sua contrazione di 12,3 milioni (compensata solo in parte da un incremento dei trasferimenti da regioni, province e comuni) determina il complessivo andamento negativo di questa fonte di entrata (tabella 3).

Tabella 3: Dettaglio delle entrate derivanti da trasferimenti correnti (2008-2013); dati in euro

Entrate derivanti da trasferimenti correnti	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Δ% 2013-2012
Trasferimenti da parte dello stato	324.229.228	327.910.339	330.912.223	315.588.735	321.275.368	310.640.637	-3,3%
di cui FFO	287.041.559	292.436.833	286.935.741	277.123.970	281.217.015	268.962.300	-4,4%
Trasferimenti da enti del settore pubblico e privato	45.845.628	43.552.443	42.169.905	42.341.759	43.982.714	42.373.142	-3,7%
Trasferimenti da regioni province e comuni	0	0	35.000	1.840.680	1.860.000	2.596.502	39,6%
Totale entrate derivanti da trasferimenti correnti	370.074.857	371.462.782	373.117.128	359.771.173	367.118.082	355.610.280	-3,1%

Fonte: Entrate dei Consuntivi di Ateneo 2008-2013.

La seconda fonte di entrata per consistenza è rappresentata dalle entrate contributive che hanno fatto osservare un valore tendenzialmente crescente dal 2008 fino al 2013 quando sono state

pari al 20,5% delle entrate complessive (figura 5). Questa voce ha registrato nel 2013 un incremento di circa 8,4 milioni di euro (+8,1%) rispetto all'anno precedente, dovuto in larga parte all'innalzamento della tassa regionale da 100 a 140 euro, per complessivi 4,7 milioni di euro, che tuttavia hanno un'esatta contropartita nelle uscite. La componente più importante delle entrate contributive è costituita dai contributi universitari degli studenti che dal 2012 al 2013 hanno visto un incremento di circa 2,7 milioni di euro (tabella 4), determinato dalla crescita della quota derivante dalla collocazione automatica nell'ultima fascia di reddito per gli studenti che non dichiarano la loro posizione fiscale, fenomeno questo particolarmente rilevante per il nostro Ateneo, sia in termini di numerosità che per il gettito correlato. Inoltre, si è registrato un aumento del gettito della prima rata dell'A.A. 2013/2014 in conseguenza delle decisioni assunte dal CDA in data 30/04/2013, che hanno comportato l'aumento dell'acconto dei contributi sulla prima rata per gli studenti fuori corso, escluso il primo anno, in tal modo parificato a quello degli studenti in corso.

Tabella 4: Dettaglio delle entrate contributive (2008-2013); dati in euro

Entrate contributive	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Δ% 2013-2012
Contributi universitari	64.156.244	61.993.231	69.443.394	72.131.122	74.572.168	77.264.506	3,6%
Tassa di iscrizione	11.548.383	11.765.397	11.670.212	11.902.986	12.000.794	12.731.977	6,1%
Tassa regionale per il diritto allo studio	6.154.156	6.220.844	6.323.600	6.361.861	6.267.700	10.965.840	75,0%
Altre entrate contributive*	10.472.512	10.427.312	10.098.829	10.770.050	10.311.811	10.581.657	2,6%
Totale entrate contributive	92.331.295	90.406.784	97.536.035	101.166.018	103.152.473	111.543.979	8,1%

Fonte: Entrate dei Consuntivi di Ateneo 2008-2013.

*= la voce comprende i contributi per le scuole di specializzazione, i contributi per le scuole dirette a fini speciali, i contributi per corsi di perfezionamento e master, i contributi per attività sportive, i contributi per attività culturali e sociali, i contributi per esami di stato, bollo virtuale e contributi diversi e indennità di mora.

Le entrate rimanenti del bilancio (dettaglio in tabella 5) rappresentano nel 2013 il 14% delle entrate complessive e risultano in forte calo rispetto all'anno precedente quando il dato era pari al 25,4% per l'integrazione nel 2012 dei Dipartimenti nel bilancio unico. Si evidenzia, in particolare, una contrazione di 3,1 milioni di euro nelle "poste correttive e compensative di spese correnti", dovuta in gran parte alla riduzione della voce "recupero per assegni di ricerca e personale a tempo determinato" (-2,2 milioni di euro) per il completamento delle operazioni di recupero delle somme dai Dipartimenti per assegni e tempo determinati, la cui spesa, prima del bilancio unico, veniva assunta sui capitoli di spesa del bilancio generale e solo successivamente recuperati dalle strutture. Anche il forte incremento delle entrate dal 2011 al 2012 nella voce "Entrate non classificabili in altre voci" per circa 72,8 milioni di euro era da ricondursi alla disattivazione delle strutture esterne (69 Dipartimenti, un Centro di eccellenza, l'Azienda Polo veteri-

nario di Lodi e le tre Aziende agrarie) nel corso del 2012 (precisamente nel mese di giugno per i Dipartimenti e nei mesi di novembre e dicembre per le altre strutture), quando una parte delle operazioni di gestione di tali strutture sono state “aggregate”, come ogni anno, nei capitoli delle contabilità speciali. Dopo “l’internalizzazione” delle strutture esterne, la restante parte della gestione si è sviluppata sui capitoli intestati ai Dipartimenti e alle Aziende del bilancio unico, azzerando i capitoli delle contabilità speciali ad esse intestati. Per contro, la forte contrazione verificatasi nel 2013 nella stessa voce di bilancio, è determinata, come viene sottolineato nella Relazione al rendiconto consuntivo 2013, dalle somme accertate nel 2012 (pari a circa 72,9 milioni di euro) derivanti dalla chiusura delle contabilità dei Dipartimenti esterni e la loro contestuale integrazione nel bilancio unico di Ateneo².

Tabella 5: Dettaglio altre entrate (2008-2013); dati in euro

Altre entrate	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Δ% 2013-2012
Trasferimenti da altri enti pubblici e privati	35.085.726	31.477.850	36.436.669	33.264.447	38.934.930	34.007.371	-12,7%
Entrate derivanti da vendita di beni e prestazioni di servizi	24.187.565	21.764.469	25.228.165	22.810.262	22.897.733	20.823.371	-9,1%
Poste correttive e compensative di spese correnti	16.744.785	16.833.845	17.960.497	16.032.428	11.732.751	8.626.930	-26,5%
Riscossioni di crediti	6.353.691	148.000	6.525.557	7.623.983	7.794.339	6.293.539	-19,3%
Entrate non classificabili in altre voci	4.010.203	3.867.377	4.001.815	3.945.545	76.742.891	4.330.501	-94,4%
Redditi e proventi patrimoniali	724.690	847.366	772.991	772.455	1.017.527	879.611	-13,6%
Trasferimenti dalle regioni province e comuni	3.974.847	2.410.000	170.000	280.000	0	625.000	-
Vendita di brevetti	206.323	339.496	189.667	96.534	70.152	169.934	142,2%
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	42.300	0	0	0	0	35.225	-
Realizzo di valori mobiliari	0	0	0	0	2.750	1.000	-63,6%
Alienazione di immobili e diritti reali	350.000	0	400.005	0	0	0	-
Accensione di mutui	1.000.000	998.200	150.000	0	584.872	0	-100,0%
Totale altre entrate	92.680.130	78.686.604	91.835.367	84.825.654	159.777.944	75.792.483	-52,6%

Fonte: Entrate dei Consuntivi di Ateneo 2008-2013.

² Pagamenti effettuati dalle strutture esterne a chiusura delle contabilità e contestuale riscossione delle somme nel bilancio unico. Analogamente, la voce “Entrate per partite di giro e contabilità speciali” (titolo 7 del bilancio) presenta una riduzione di 23,4 milioni di euro.

2.1.1. L'attrazione di fondi per la ricerca

La tabella 6 aggrega diversi capitoli del bilancio riconducibili ad entrate per attività di ricerca³, (in modo trasversale rispetto alla classificazione fin qui utilizzata ed esposta in tabella 2). Tali entrate mostrano un andamento oscillante nel corso degli ultimi sei anni, attestandosi nel 2013 a 73,3 milioni di euro in seguito ad un calo di circa 5,8 milioni rispetto all'anno precedente (-7,4%), dovuto alla contrazione di tutti i capitoli più rilevanti. In particolare, i contributi per contratti di ricerca con organismi internazionali hanno registrato un calo di circa 2,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. Il calo complessivo delle entrate di ricerca nel 2013 è solo in parte compensato dall'incremento dei proventi derivanti da contratti e convenzioni per attività di ricerca (+42%).

Tabella 6: Dettaglio delle entrate per attività di ricerca (2008-2013); dati in migliaia di euro

Entrate per attività di ricerca	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Δ% 2013-2012
Contributi per contratti di ricerca con organismi internazionali	20.127.275	16.803.369	18.379.551	17.477.143	19.656.951	17.324.258	-11,9%
Contributi per contratti di ricerca con enti pubblici e privati e contributi di enti pubblici	5.619.019	5.975.855	8.513.302	7.274.277	9.187.962	8.581.178	-6,6%
Contributi per contratti di ricerca con organismi nazionali	9.339.432	8.698.627	9.543.817	8.513.026	10.090.018	8.101.936	-19,7%
Finanziamenti dal MIUR per la ricerca scientifica	6.353.691	47.000	6.525.557	7.623.983	7.794.339	6.293.539	-19,3%
Contributi di enti pubblici e privati per borse di studio	7.501.342	5.414.426	6.060.400	6.407.773	5.830.399	5.769.775	-1,0%
Proventi derivanti da contratti e convenzioni per attività di ricerca	6.918.768	5.079.879	5.415.617	4.661.938	3.799.294	5.387.377	41,8%
Finanziamento borse di studio post-laurea	5.530.022	6.396.913	5.789.142	5.501.465	5.646.992	4.897.501	-13,3%
Proventi per prestazioni a tariffario	5.362.403	5.869.731	5.994.897	5.516.852	5.440.522	4.868.663	-10,5%
Contributi di enti pubblici e di privati a favore delle strutture	4.314.070	3.574.182	2.861.847	3.670.103	3.675.826	4.397.062	19,6%
Proventi per attività di consulenza e formazione	3.425.196	4.055.109	4.233.314	3.928.541	3.584.127	3.419.857	-4,6%
Percentuali a favore dell'Università sui contratti e contributi esterni (escluso conto terzi)	1.417.608	1.410.289	1.633.631	1.929.414	1.751.840	2.100.461	19,9%
Contributi Unione Europea per programmi di mobilità	1.330.002	998.463	1.033.051	1.627.703	1.662.765	1.711.057	2,9%
Contributi di enti pubblici e privati a favore dei centri di ricerca	504.025	423.118	468.366	308.326	186.493	235.851	26,5%
Vendita di brevetti e recuperi derivanti da spin-off	208.123	351.746	196.917	96.534	70.152	178.481	154,4%
Contributi di enti pubblici e privati	723.000	723.000	723.000	823.000	723.000	-	-100,0%
Totale entrate per attività di ricerca	78.673.976	65.821.705	77.372.408	75.360.080	79.100.678	73.266.997	-7,4%
% entrate di ricerca su totale entrate (al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali)	14,2%	12,2%	13,8%	13,8%	12,6%	13,5%	

Fonte: Entrate dei Consuntivi di Ateneo 2008-2013.

³ II.02.02, II.04.01, II.04.03-06, III.05.05-07, III.06.00, III.08.05, III.09.01, V.13.01, V.15.01-04.

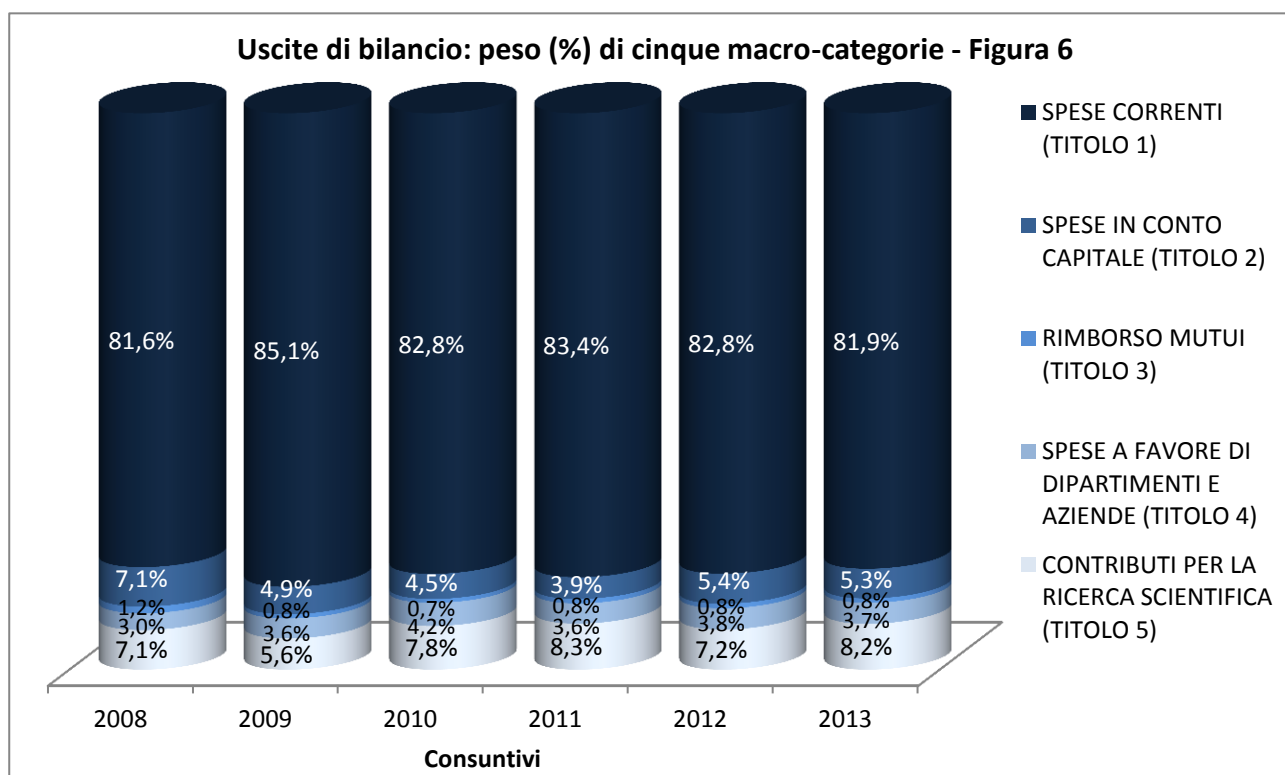
2.2. Uscite

Le uscite complessive per l'esercizio 2013 (al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali) sono pari a 513,5 milioni di euro, sostanzialmente in linea con i due esercizi precedenti. In tabella 7 e figura 6 le uscite vengono suddivise in cinque macro-categorie, che corrispondono ai primi cinque titoli del bilancio: le spese correnti (titolo 1), le spese in conto capitale (titolo 2), i rimborsi dei mutui (titolo 3), le spese a favore di dipartimenti e aziende (titolo 4) e i contributi per la ricerca scientifica (titolo 5).

Tabella 7: Scomposizione delle uscite di bilancio per macro-categoria (2008-2013); dati in euro

Uscite per macro-categoria	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Δ% 2013-2012
Spese correnti	474.172.512	463.642.179	450.425.677	428.360.409	425.252.830	420.415.974	-1,1%
Spese in conto capitale	41.198.590	26.796.637	24.608.513	19.916.060	27.645.794	27.430.450	-0,8%
Rimborso mutui	6.960.440	4.085.241	3.765.305	4.156.639	4.193.627	4.060.953	-3,2%
Spese a favore di dipartimenti e aziende	17.582.960	19.624.196	22.686.266	18.643.348	19.575.872	19.252.434	-1,7%
Contributi per la ricerca scientifica	41.316.391	30.522.086	42.592.954	42.484.871	37.117.808	42.360.288	14,1%
Totale uscite (al netto delle partite di giro e cont. speciali)	581.230.893	544.670.339	544.078.715	513.561.327	513.785.932	513.520.099	-0,1%
Partite di giro e contabilità speciali	193.012.511	161.854.872	154.477.724	144.393.343	180.887.618	92.102.892	-49,1%
Totale uscite	774.243.404	706.525.210	698.556.439	657.954.670	694.673.551	605.622.991	-12,8%

Fonte: Uscite dei Consuntivi di Ateneo 2008-2013.



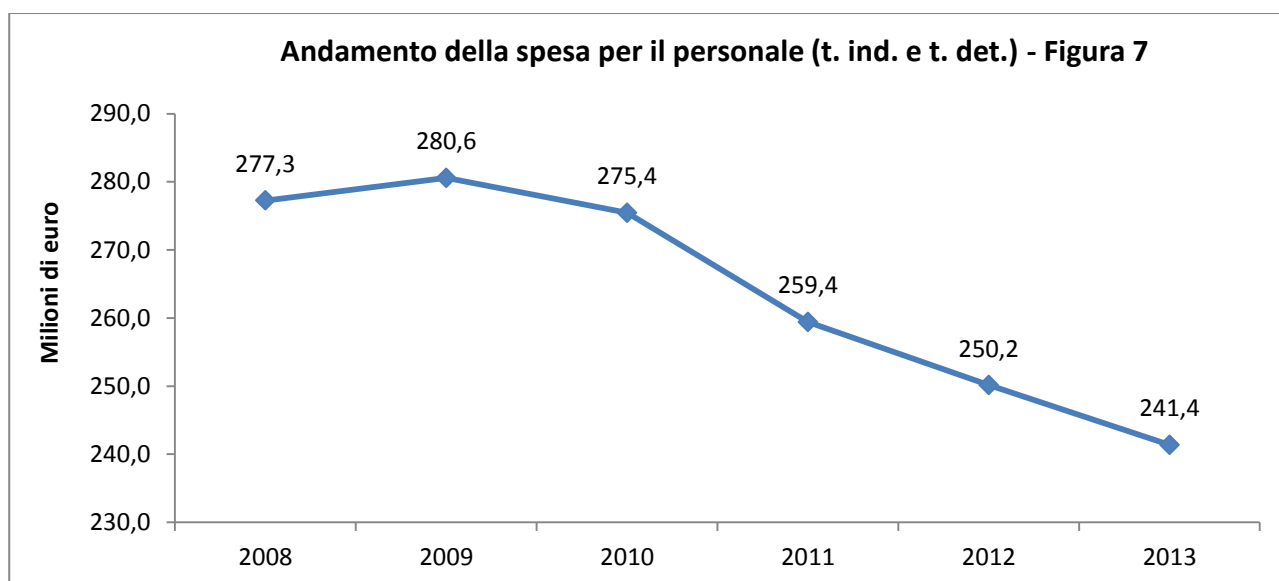
La principale fonte di uscita è costituita dalle spese correnti (comprendenti le spese per risorse umane di ruolo e non, borse e assegni, beni e servizi per il funzionamento generale, oneri finanziari e tributari, etc.), pari al 81,9% del totale delle uscite (figura 6), che presentano una lieve flessione rispetto agli esercizi precedenti. In termini assoluti, la spesa corrente ha registrato nel 2013 una contrazione di circa 4,8 milioni rispetto all'anno precedente (-1,1%, tabella 8), determinata principalmente dalla flessione delle spese per attività istituzionali e oneri connessi, che comprendono, in gran parte, le spese per il personale. Tale decremento è legato alle cessazioni del personale accademico e tecnico-amministrativo, ai limiti al turn-over imposti dalle vigenti disposizioni legislative e dal blocco dei rinnovi contrattuali per il personale contrattualizzato. Infatti, la spesa per il personale è scesa di circa il 13% dal 2008 al 2013 (figura 7). Dai dati presentati in tabella 8 si evince, inoltre, che tra il 2012 e il 2013 vi è stato un incremento di 2,3 milioni per l'acquisto di beni e servizi (fra i quali rientra la spesa per energia elettrica e forza motrice, in aumento di 2,1 milioni di euro⁴) e un incremento della voce "spese non classificabili in altre voci" (più 5,4 milioni di euro) principalmente determinato dall'incremento degli oneri di versamento a favore del bilancio dello Stato in applicazione dei limiti di spesa per mobili e arredi disposto con la legge di stabilità per il 2013 (L. 228/2012) e dall'incremento di circa 4,7 milioni della spesa relativa al versamento della tassa regionale (che trova però uguale incremento nell'entrata relativa).

Tabella 8: Dettaglio delle spese correnti (2008-2013); dati in euro

Spese correnti	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Δ% 2013-2012
Spese per attività istituzionali e oneri connessi	374.000.334	369.611.994	360.294.510	344.769.500	339.602.657	329.306.994	-3,0%
Spese per l'acquisto di beni e servizi	45.530.429	45.084.992	44.546.620	41.208.721	44.604.635	46.931.607	5,2%
Oneri tributari	22.535.566	22.532.541	22.179.030	20.946.369	20.402.982	20.042.200	-1,8%
Spese non classificabili in altre voci	6.396.455	6.897.120	6.970.564	7.280.162	7.035.641	12.427.057	76,6%
Spese di funzionamento dei centri funzionali di servizio di ricerca	21.981.004	15.977.224	12.217.120	10.800.928	10.174.122	8.412.554	-17,3%
Poste correttive e compensative di entrate correnti	1.486.662	1.381.979	2.059.485	1.405.983	1.561.665	1.518.206	-2,8%
Oneri finanziari	1.607.524	1.517.716	1.531.253	1.372.579	1.282.007	1.177.531	-8,1%
Trasferimenti passivi	565.324	572.764	568.909	526.551	536.846	569.144	6,0%
Spese per il funzionamento degli organi universitari	69.215	65.849	58.186	49.616	52.275	30.682	-41,3%
Totale spese correnti	474.172.512	463.642.179	450.425.677	428.360.409	425.252.830	420.415.974	-1,1%

Fonte: Uscite dei Consuntivi di Ateneo 2008-2013.

⁴ Dalla Relazione al rendiconto consuntivo 2013 si evince che la spesa complessivamente assunta sui capitoli legati alle utenze (cap. 3/12, 3/17-18-19) è stata pari a complessivi € 19.800.000,00, a fronte di una spesa 2012 pari a € 16.761.868,16, di una spesa 2011 pari a € 15.047.128,03 e di una spesa riferita all'anno 2010 pari a € 14.122.413,11. La principale voce di incremento rispetto al 2012 è principalmente ascrivibile all'aumento dei costi per metano (+ 1 milione circa) e all'aumento dei costi per l'energia elettrica (+ 2 milioni circa).



Fonte: Consuntivi di Ateneo 2008-2013 (cat. 2 cap. 1-3, 8-9, 11-12 e cat. 6 cap. 1).

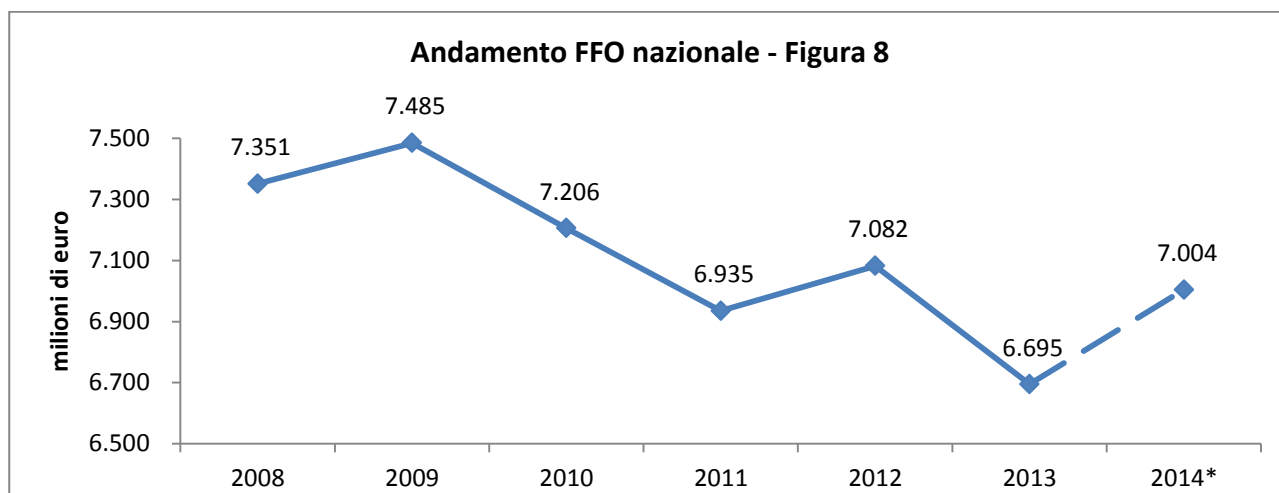
La seconda fonte di uscita per grandezza del bilancio è rappresentata dalle spese per contributi per la ricerca scientifica che sono aumentate nel 2013 di 5,3 milioni di euro, attestandosi al 8,2% del totale delle uscite. Tale titolo comprende, in particolare, i contributi per contratti di ricerca con organismi internazionali e nazionali, pubblici e privati.

Le spese in conto capitale, che comprendono i capitoli di spesa per l'infrastruttura edilizia e tecnologica e la spesa in conto capitale delle strutture, sono state pari nel 2013 al 5,3% delle uscite complessive, in linea con l'anno precedente (figura 6).

Anche le spese a favore di dipartimenti e aziende, pari al 3,7% delle uscite complessive, e le spese per rimborso mutui (0,8%) sono complessivamente in linea con quelle degli ultimi consuntivi.

3. Analisi del FFO

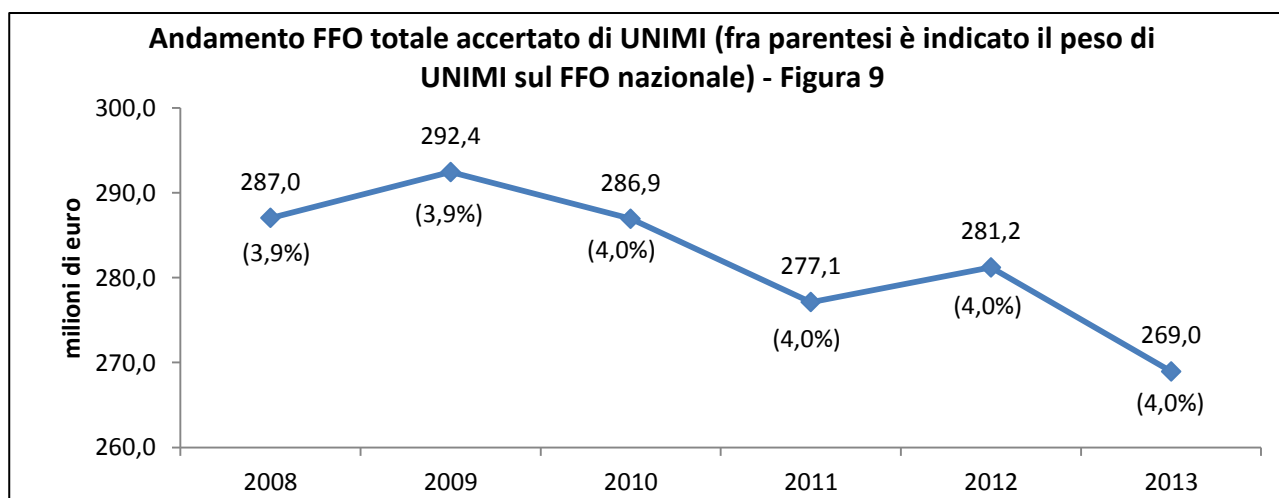
La figura 8 mostra l'andamento dello stanziamento complessivo del FFO a livello nazionale degli ultimi anni. La contrazione del fondo dal 2008 al 2013 è stata di quasi il 9%. In particolare, nel 2013 si è verificato il calo più consistente del periodo osservato, pari a 387 milioni di euro in meno rispetto al 2012, che corrisponde ad una contrazione di circa il 5,5%.



Fonte: DD.MM. di assegnazione del FFO, Relazione al conto consuntivo 2013

*= stanziamenti del cap. 1694 del bilancio dello stato, quali risultanti dal Decreto 106303 del 27 dicembre 2013 (Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014 - 2016)

Parallelamente al dato nazionale, il FFO erogato ad UNIMI (figura 9) è sceso dal 2008 al 2013 del 6,3%, registrando nel 2013 il calo più significativo, pari a circa 12,2 milioni di euro in meno rispetto al 2012 (meno 4,4% su base annua). Il peso del FFO di UNIMI rispetto al dato nazionale si è comunque mantenuto costantemente attorno al 4% (figura 9).



Fonte: Consuntivi 2008-2013

Un discorso a parte merita l'attribuzione della cosiddetta quota premiale del FFO che a partire dal D.L. 180/2008, convertito con la legge 1/2009 (e successive integrazioni contenute nella legge 240/2010), ha visto crescere il proprio peso sul totale del FFO assegnato. In relazione alla quota premiale, il peso complessivo attribuito ad UNIMI dal 2009 è sempre stato al di sopra di quello storico del 4%⁵ (tabella 9), collocandosi nel 2013 in quarta posizione rispetto ai dieci atenei italiani più grandi per numero di studenti iscritti (tabella 10).

Tabella 9: Ripartizione della quota premiale del FFO per UNIMI (2008-2013); dati in milioni di euro

	FFO nazionale	Quota base	% quota base assegnata ad UNIMI	Quota premiale nazionale	% quota premiale su FFO nazionale	Quota premiale UNIMI	% quota premiale assegnata ad UNIMI
2008	7.351	6.716	3,8%	535	7,3%	20,9	3,9%
2009	7.485	6.088	4,0%	524	7,0%	25,4	4,8%
2010	7.206	5.789	3,9%	720	10,0%	33,7	4,7%
2011	6.935	5.823	3,9%	832	12,0%	39,3	4,7%
2012	7.082	5.561	3,9%	910	12,8%	43,1	4,7%
2013	6.695	5.431	4,1%	819	12,2%	37,7	4,6%

Fonte: DD.MM. di assegnazione del FFO 2009-2013, Relazione al conto consuntivo 2013

Nota: La somma della quota base e della quota premiale differiscono dall'ammontare complessivo del FFO nazionale, in quanto quest'ultimo comprende anche altre quote (ad esempio la quota perequativa, il piano straordinario reclutamento associati, gli accordi di programma, etc.)

Tabella 10: Peso % della quota premiale sullo stanziamento complessivo (2009-2013)

ATENEI	N. studenti (A.A. 2011/12)	% quota premiale				
		2009	2010	2011	2012	2013
Bologna	78.551	6,4%	6,4%	6,6%	7,0%	7,1%
Roma "La Sapienza"	113.466	6,7%	7,4%	7,3%	7,4%	6,9%
Padova	61.637	4,8%	4,8%	4,7%	4,7%	5,4%
Milano	60.379	4,8%	4,7%	4,7%	4,7%	4,6%
Napoli "Federico II"	86.184	4,7%	4,9%	4,9%	4,8%	4,2%
Torino	64.660	4,2%	3,9%	3,7%	3,9%	4,1%
Firenze	51.597	4,3%	3,9%	3,7%	3,8%	3,7%
Pisa	51.175	3,6%	3,2%	3,1%	3,1%	2,8%
Palermo	49.209	2,2%	2,8%	2,5%	2,5%	2,5%
Bari	53.637	2,4%	2,5%	2,5%	2,6%	2,3%

Fonte: DD.MM. di assegnazione del FFO 2009-2013, Anagrafe studenti (numero studenti iscritti a corsi di laurea di primo e secondo livello nell'A.A. 2011/12)

⁵ Il peso storico di UNIMI (pari a circa il 4%) corrisponde alla quota base di FFO attribuita annualmente ad UNIMI e costituisce un parametro di riferimento per la stima del gettito del FFO in sede di bilancio di previsione.

Nel 2009, la quota premiale del FFO è stata ripartita per il 66% sulla base di un indicatore della ricerca e per il 34% sulla base di un indicatore dei percorsi formativi. Dal 2010 l'indicatore dei percorsi formativi è stato ulteriormente ripartito in un indicatore della "domanda di didattica", legato soprattutto all'andamento del numero degli iscritti regolari, e in uno dei "risultati della didattica", legato soprattutto alla regolarità del percorso universitario e al numero di CFU conseguito dagli studenti. I dati sull'attribuzione della quota premiale (tabella 11) mostrano che UNIMI ottiene per la parte relativa alla ricerca una percentuale sulla quota prevista a livello nazionale superiore al peso complessivo di UNIMI nella quota premiale. Al contrario, i risultati ottenuti nell'indicatore "domanda di didattica" mostrano margini di miglioramento.

Tabella 11: Ripartizione della quota premiale a UNIMI nei vari indicatori (2009-2013)

	Percorsi formativi (34%)		Ricerca (66%)		% quota premiale unimi su FFO Nazionale
2009	4,3%		5,1%		4,8%
2010	DOMANDA DIDATTICA (17%)	RISULTATI DIDATTICA (17%)	5,0%		4,7%
	3,9%	4,4%			
2011	3,8%	4,4%	5,0%		4,7%
2012	4,0%	4,4%	5,0%		4,7%
2013	4,1%	4,6%	VQR - IRFS1 (59,4%)	VQR - IRAS3 (6,6%)	4,6%
			4,6%	6,3%	

Fonte: DD.MM. di assegnazione del FFO 2009-2013

In particolare, nel 2013, con il D.M. 1051/2013, è stata stanziata la quota premiale del FFO (pari a complessivi 819 milioni di euro) con i seguenti criteri:

- il 34% della quota è finalizzata a premiare la qualità dell'offerta formativa e dei risultati dei processi formativi di ogni ateneo (indicatori A1 e A2);
- il 66% della quota è finalizzata a premiare la qualità della ricerca scientifica, sulla base degli esiti della VQR 2004-2010 (indicatori B1 e B2).

Una descrizione degli indicatori e i pesi ad essi attribuiti sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 12: Indicatori della quota premiale del FFO 2013 e quota assegnata a UNIMI

DM 20 dicembre 2013, n. 1051			Quota premiale assegnata a UNIMI			
Dimensione	Indicatore		Descrizione	Totale quota premiale assegnata a UNIMI	Totale per singolo indicatore	% assegnata a UNIMI per indicatore
Didattica (34% quota premiale)	Domanda	A1 (17% quota premiale)	Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2011/12 che abbiano conseguito almeno 12 crediti nel 2012, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso (4 per il gruppo A, 3 per il gruppo B, 2 per il gruppo C e 1 per il gruppo D). A tale indicatore sono applicati due correttivi: a) di sostenibilità dell'offerta formativa (KA); b) di contesto territoriale (KT); dove: KA=Rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi attivati nell'a.a. 2011/12 (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico). Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano. KT=compensazione della minor capacità contributiva delle regioni, calcolata sulla base della distribuzione dei redditi netti familiari dell'indagine "Redditi e condizioni di vita" dell'ISTAT.	€ 37.717.157	€ 5.685.074	4,1%
	Risultati	A2 (17% quota premiale)	Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2012 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2011/12, distinti per gruppi di corso. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano del gruppo di riferimento.		€ 6.364.535	4,6%
Ricerca (66% quota premiale)	B1 (59,4% quota premiale)		Risultati della VQR 2004 – 2010 in relazione all'indicatore finale di struttura (IRFS1) di cui al Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013 determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.3.1 e parametrato su 16 aree di ricerca. I pesi di area per comporre gli indicatori di area sono pari all'incidenza dei prodotti conferiti nell'area.		€ 22.248.535	4,6%
	B2 (6,6% quota premiale)		Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) da ciascun ateneo nel periodo 2004 – 2010 come risultante dall'indicatore IRAS3 ("qualità della produzione scientifica...") definito nella Sezione 4.1.1 del Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013 e parametrato su 16 aree di ricerca. L'indicatore finale di ateneo è calcolato come somma pesata degli indicatori IRAS3 delle sole aree in cui la valutazione dei prodotti dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) dell'ateneo nel periodo 2004 -2010 è almeno pari alla valutazione media nazionale dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) dell'area.		€ 3.419.013	6,3%

Fonte: D.M. di assegnazione del FFO 2013

La “domanda di didattica” (indicatore A1), calcolata soprattutto sulla base del numero di studenti regolari, ha conseguito per UNIMI un risultato inferiore rispetto ai “risultati della didattica” (indicatore A2), legati ai CFU effettivamente acquisiti dai singoli studenti (cfr. tabella 11). I dati, quindi, suggeriscono di prestare particolare attenzione alla regolarità delle carriere degli studenti iscritti. Per quanto attiene la ricerca, i risultati dell'indicatore B1 (risultati VQR 2004-2010), pur positivi, risultano nettamente inferiori ai risultati dell'indicatore B2 (qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati) e suggeriscono pertanto una costante attenzione alla produttività e alla qualità dell'intero corpo docente dell'Università degli Studi di Milano. Il Nucleo di Valutazione ritiene in particolare che il miglioramento dell'indicatore B1 potrebbe potenzialmente giovare dalla riduzione del numero dei soggetti che risultano improduttivi.

4. Rispetto dei vincoli e dei parametri di legge

Questo paragrafo prende in esame i limiti della spesa di personale e per l'indebitamento così come definiti dal d.lgs. 29 marzo 2012, n. 49.

L'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari (art. 5, comma 1 del d.lgs. 29 marzo 2012, n. 49). Il limite massimo dell'indicatore è fissato all'80% (art. 5, comma 6). Relativamente alle spese per l'indebitamento, il d.lgs. 29 marzo 2012, n. 49 (artt. 6 e 7) pone il limite massimo dell'indicatore al 15%, fissando una soglia di salvaguarda al 10%, superata la quale qualsiasi operazione di indebitamento deve essere previamente autorizzata dal Ministero.

Rispetto a tali limiti, il dato del 2013 è pari ad una percentuale delle spese di personale e di indebitamento rispettivamente circa del 63,3% e del 4%⁶. La previsione 2014-2016 mostra un incremento dell'indicatore indebitamento, anche se sempre sotto soglia, per la spesa dei mutui prevista inerente al Terzo accordo di programma per Lodi e alla costruzione di via Celoria 18. Dal 2016 si ipotizza una riduzione delle spese per fitti passivi, per le dismissioni delle locazioni per via S. Antonio 12 e per via Comelico.

Tabella 13: Indicatori su indebitamento e spesa per il personale

Indicatori indebitamento e personale	2012	2013	2014	2015	2016
Locazioni passive (a)	6.935.209	7.043.149	7.650.000	7.850.000	3.500.000
Indebitamento (b)	5.421.760	5.148.400	5.145.000	9.760.000	9.760.000
FFO (c)	281.217.015	268.962.300	267.000.000	266.000.000	266.000.000
Contribuzione studentesca ⁷ (d)	103.425.446	103.895.107	91.840.000	91.840.000	91.840.000
Personale a t. ind. (e)	244.512.034	235.925.156	245.936.640	232.745.933	230.953.821
Indicatore indebitamento [b/(c+d-a-e)]	4,1%	4,0%	4,9%	8,3%	7,9%
Indicatore personale [e/(c+d)]	63,6%	63,3%	68,5%	65,0%	64,5%

Fonte: Relazione al rendiconto consuntivo 2013.

Note sulle locazioni:

- Ipotesi di dismissione parziale della locazione per via Sant'Antonio (1,850 milioni di riduzione) a partire dal 2016 (termine ristrutturazione Mercalli 23 nel 2015).
- Dismissione della locazione per via Comelico a partire dal 2016.

L'Ateneo, dunque, rispetta pienamente i limiti della spesa di personale e per l'indebitamento così come definiti dalle normative vigenti. Per quanto attiene il rispetto del vincolo di cui al

⁶ Dato in attesa di comunicazione ministeriale.

⁷ La voce comprende qualsiasi forma di tassa, soprattassa e contributo universitario a carico degli iscritti ai corsi dell'ateneo di qualsiasi livello, ad eccezione delle tasse riscosse per conto terzi. Tale valore è calcolato al netto dei rimborsi effettuati agli studenti nello stesso periodo (d.lgs. 29 marzo 2012, n. 49).

D.P.R. 306/97, modificato dal D.L. 95/2012 convertito dalla legge 135/2012, il Nucleo, pur constatando la difficoltà di mantenere un rapporto fisso tra entrate contributive e FFO, in presenza di un decremento di quest'ultima voce, prende atto delle decisioni assunte dal CDA in data 30/04/2013 di ridurre, seppur gradualmente, il gettito per rientrare nel limite previsto dal decreto.

Il Nucleo intende sottolineare la necessità di monitorare attentamente l'evoluzione dell'indebitamento e dei connessi oneri finanziari.

5. Considerazioni conclusive

Il presente parere è stato predisposto dal Nucleo di Valutazione dopo l'approvazione del Conto Consuntivo da parte del Consiglio di Amministrazione, confermando la terzietà del Nucleo rispetto al processo amministrativo e contabile dell'Ateneo.

Sulla base dei dati esaminati il Nucleo suggerisce di:

- monitorare attentamente l'andamento del FFO e in particolare la quota premiale stimandone l'incidenza futura e adoperandosi per incrementarne l'ammontare. Ciò anche in vista dell'ulteriore incremento della quota premiale prevista per il 2014 - 2016. A questo proposito, il Nucleo di Valutazione, consapevole che il risultato nelle assegnazioni annuali riflette performance passate, anche sulla base dei risultati della valutazione dei dipartimenti di UNIMI condotta dal Nucleo negli anni 2010-2013⁸, raccomanda in particolare di mettere in atto tutte le iniziative necessarie per ridurre il numero degli accademici che risultano per nulla produttivi;
- per quanto riguarda i parametri che attengono la didattica, monitorare la regolarità delle carriere degli studenti, con azioni specifiche per quei corsi di studio che presentano situazioni particolarmente critiche in proposito. Peraltro, gli esiti delle analisi delle strutture didattiche dell'Ateneo, svolte dal Nucleo di Valutazione nel periodo 2010-2013, conducono ad analoghe conclusioni⁹;
- preso atto con favore dei risultati molto positivi ottenuti nella quota premiale del FFO in merito alla qualità della produzione dei soggetti reclutati (indicatore B2), mantenere una forte tensione su questa materia;
- adoperarsi per incrementare le entrate, sia mantenendo elevata l'attrattività nella didattica sia aumentando le risorse attratte da enti pubblici e privati diversi dallo Stato e le entrate da vendita di servizi;
- monitorare attentamente l'andamento della spesa per indebitamento anche in considerazione dei benefici generati dagli investimenti effettuati;
- monitorare attentamente l'andamento della spesa per l'acquisto di beni e servizi con particolare riguardo alla spesa per le utenze, come peraltro già richiamato nel parere del Nucleo espresso per lo scorso esercizio.

⁸ Si vedano le relazioni annuali del Nucleo di Valutazione degli anni 2010, 2011 e 2012-2013, scaricabili dal sito <http://www.unimi.it/ateneo/1081.htm>.

⁹ Si veda ad esempio la relazione annuale 2012-2013, scaricabile all'indirizzo http://www.unimi.it/cataloghi/valutazioni_comparative/Relazione_annuale_del_Nucleo_di_Valutazione_2012_2013.pdf.

Milano, 21 luglio 2014

Prof. Massimo Florio
Presidente del Nucleo di Valutazione

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Massimo Florio". The signature is written in a cursive style with a long horizontal stroke at the beginning and a large, looped flourish at the end.